

l'evento

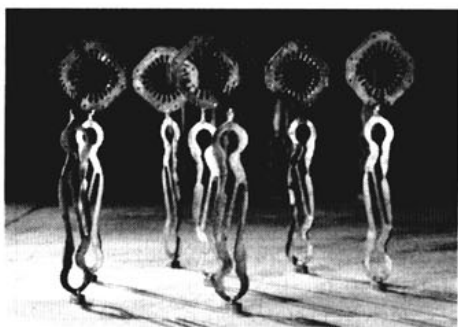
Ad Ariis una rassegna votata all'ecologia

Maravee, l'arte del "riciclo"

Giunta alla settima edizione, per il terzo appuntamento del triennio votato all'ecologia, dopo il tema dell'acqua e dell'energia la rassegna Maravee affronta quello del riciclaggio. E lo fa con un ricco calendario in più location, che riconferma partnership e collaborazioni avviate la scorsa estate, a testimonianza del suo radicamento sul territorio. Ideata e diretta da **Sabrina Zannier**, coordinata dall'associazione culturale Cizerouno, "Maravee 2008 - Recycle" inizierà venerdì 20 a Villa Ottelio-Savorgnan ad Ariis di Rivignano, per poi proseguire, l'11 luglio, con l'inaugurazione della mostra di eco-design sulla torre panoramica del Museo Cid di Torviscosa e il 1° agosto con l'apertura dell'esposizione "Inquadrare il riciclo" alla Galleria Plurima di Udine.

La programmazione continuerà in autunno con nuove location ed eventi e un convegno all'Università di Udine che si svilupperà in due giornate: una scientifico-sociale, l'altra artistico-filosofica, che tratterà la creatività azionata dal riciclaggio sul fronte di arte, design e moda. Riciclare e riusare sono pratiche indispensabili nella vita quotidiana. Possono essere applicate da tutti e significano innanzitutto ripensare, ossia prendere coscienza del già fatto e del "da farsi". Ripensare al passato e alla gestualità del presente per costruire un futuro migliore significa anche sottolineare quel paradigma socio-culturale che Sabrina Zannier aveva sottolineato nel catalogo del 2002. Quello che, citando il filosofo Paul Virilio, puntava il dito sul concetto di "prospettiva del tempopresente": l'idea che la memoria possa attualizzarsi ed assumere una dimensione fortemente prospettica.

Partendo da questo e dal concetto di "decrecita felice", che contempla per l'appunto l'urgenza di riciclare e riusare, Maravee si occuperà dei rifiuti: quelli destinati alle discariche, che chiamano in causa la naturalizzazione dell'artificio; di riconversione di oggetti e materiali in altri oggetti, performance e installazioni ambientali che, generati dalla vita di tutti i giorni, metteranno in scena curiose opere slittanti dal mondo dell'arte visiva a quello del design e della moda. A Villa Ottelio-Savorgnan è prevista una unità d'abitazione -



all'interno della quale verrà applicata l'innovativa tecnologia denominata proprio "Maravee" - progettata dall'architetto e designer **Aldo Cibic**: un cantiere partecipato, un vero e proprio workshop che durerà una settimana e al quale il pubblico potrà assistere la sera del 20 giugno, ma che resterà in permanenza nel parco di Ariis come concreto messaggio di rispetto dell'ambiente naturale fondato sul recupero dell'originario rapporto uomo-natura.

Nei Magazzini del sale la stilista francese **Andrea Crews** realizzerà una performance che si tradurrà in un vero e proprio evento collettivo, in cui lo stilismo di moda s'intreccia con i linguaggi dell'arte e con l'attenzione al sociale. I Magazzini trasformati in una sorta di atelier, con una montagna di abiti usati che **Maroussia Rebecq**, direttore artistico di Andrea Crews, insieme a **Avril Loufrani**, **Anji Dinh Van** e **Deborah Amarel**, trasformerà per vestire diverse persone del pubblico. La performance del mondo della moda sarà affiancata da una performance musicale, anch'essa fondata sull'idea di recupero e riuso, che vedrà operare la flautista **Luisa Sello**, il batterista **U. T. Gandhi** e il pianista **Antonio De Angelis**. L'intreccio fra azione stilistica, azione musicale e performance del pubblico verrà immortalato dal fotografo **Gianluca Baronchelli**, che darà vita ad un'ulteriore azione performativa.

La filosofia ecologica del ri-uso investirà l'ambiente naturale e architettonico della Villa, con gli interventi delle triestine **Roberta De Bernardi** e **Ines Paola Fontana** in diversi spazi per creare una sorta di magico teatro delle meraviglie, dove oggetti e materiali riciclati prenderanno nuova vita. **Isabella Pers** presenterà la seconda parte di una performance che prevede la creazione di una particolare "macelleria equina" che venderà solo immagini e ironia, mentre "Arte del riuso" è il titolo di una collettiva in cui sculture, installazioni, fotografie, abiti e complementi d'arredo sono realizzati secondo la filosofia ecologica del ri-uso, recuperando disparati oggetti e materiali di quotidiano utilizzo in funzione dell'innovazione creativa.

Pagina a cura di **ANDREA IOIME**